

PROVIDER N. 8

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2024

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

“La comunicazione efficace in ambito sanitario: il metodo SBAR”

Corso rivolto ad infermieri ed infermieri pediatrici

**RESPONSABILE SCIENTIFICO
DOTT. AURELIO SOLDANO**

Aule Centro EASC Pescara

Programma

dalle ore 14:30 alle 15:30

Simulazione di passaggio di consegna pre-corso:

- Presentazione di un caso clinico e simulazione dei discenti sul passaggio di consegne secondo il loro abituale metodo utilizzato.
Co-presenza: Dott.ssa Benedetta Caiusi, Dott. Emanuele Marletta, Dott. Daniel Staiano.

dalle ore 15:30 alle 17:00

Lezione teorica frontale:

- La comunicazione in ambito sanitario: le informazioni clinico assistenziali, le non technical skills.

Dott. Emanuele Marletta dalle 15,30 alle 16,00

- Il trasferimento delle informazioni e la sicurezza e continuità delle cure.

Dott. Daniel Staiano dalle 16,00 alle 16,30

- Ottimizzare il passaggio delle informazioni; contestualizzare la metodologia SBAR.

Dott.ssa Benedetta Caiusi dalle 16,30 alle 17,00

dalle ore 17:00 alle 18:00

Simulazione di passaggio di consegna metodo SBAR:

- DEBRIEFING sulla simulazione passaggio di consegne pre-corso.
- Presentazione di un caso clinico e simulazione dei discenti sul passaggio di consegne secondo il metodo SBAR.

Co-presenza dei dott.ri Daniel Staiano, Emanuele Marletta, Benedetta Caiusi

Discussione finale

Ore 18,30

Chiusura del Corso

Valutazione dell'apprendimento con Test a risposta multipla.

Nelle edizioni di mattina l'orario sarà dalle 09:00 alle 13:00

Obiettivi

- Il passaggio delle informazioni tra professionisti e settings di cura rappresenta in gran parte un problema per la sicurezza dei pazienti, delineando un possibile evento sentinella nell'ambito del Risk Management.
- Sensibilizzare i discenti alla standardizzazione del passaggio di informazioni per tipologie di settings assistenziali e al contempo migliorare la qualità della comunicazione.

Per far ciò l'OMS ha individuato quale metodo standardizzato da raccomandare lo SBAR:

S = SITUATION (situazione)

B = BACKGROUND (contesto)

A = ASSESSMENT (valutazione)

R = RACCOMANDATION (raccomandazione / richiesta)

Metodologia didattica

Il corso intensivo è strutturato in una sessione teorica interattiva a lezione frontale con uso di videoproiettore e PC ed in una sessione pratica dove verranno utilizzate tecniche di simulazione sul passaggio di consegne con il metodo SBAR. A fine corso ci sarà una discussione in plenaria sui risultati dei lavori di gruppo promuovendo così un maggior dominio dei temi affrontati.

Abstract

Il passaggio di informazioni clinico assistenziali è essenziale per garantire la continuità di cura, la sicurezza del paziente e la soddisfazione degli infermieri sulla qualità dell'assistenza che sono in grado di fornire (Meissner et al., 2007).

Purtroppo, questo molto spesso non avviene con metodi standardizzati, ed è diventato perciò argomento di discussione per Istituzioni internazionali come Joint Commission (JCAHO) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che raccomandano il metodo guida SBAR per migliorare il passaggio di consegne tra operatori sanitari. (Biscaro et al., 2014).

L'handover per definizione è la trasmissione di informazioni sulla situazione del paziente, il trasferimento di responsabilità (anche medico-legale) e controllo sul paziente da un professionista sanitario a un altro, afferenti o meno allo stesso reparto. Questo processo in italiano viene comunemente chiamato "consegna". (Smeulers et al., 2014).

Ci sono diverse modalità per il passaggio di informazioni: tipo tradizionale (lontana dal paziente mediante un briefing o debriefing), scritta, electronic handover (registrata su un foglio elettronico), al letto del paziente anche detta bedside handover oppure tramite comunicazione telefonica. (Smeulers et al., 2014).

I passaggi di consegne infermieristiche sono cruciali durante il percorso del paziente, con implicazioni per la sicurezza e la gestione del rischio clinico.

Tuttavia, la letteratura internazionale riporta una mancanza di adeguate capacità comunicative (McCabe, 2004; Siyambalapitiya et al, 2007; Ellison, 2015; Manias et al, 2016) e una varietà di problemi al passaggio di consegne, come informazioni disponibili incomplete o imprecise, poche possibilità di porre domande, interruzioni

ripetute (Riesenberg et al, 2009; Welsh et al, 2010; Calleja et al, 2011) e tempo insufficiente (Meissner et al, 2007; O'Connell et al, 2008).

Ciò può portare a errori come omissioni, incomprensioni e ritardi (Pothier et al, 2005; Sharit et al, 2008).

Meissner et al (2007) hanno riferito che il 53% degli infermieri italiani è insoddisfatto del passaggio di consegne e che la mancanza di stanze dedicate a tale attività influisce negativamente sulla qualità dell'informazione.

Se infatti il passaggio di consegne avviene in locali rumorosi e affollati, come spesso accade quando non si hanno posti dedicati, è probabile che aumenti il rischio di errori e fraintendimenti.

La letteratura suggerisce di utilizzare un quadro metodologico comune per il passaggio di consegne infermieristiche, come lo SBAR (situazione, background, valutazione, raccomandazioni) per mitigare tali problemi (Porteous et al, 2009; Yee et al, 2009; Bulfone et al, 2012; Toccafondi et al, 2012; Quattrin et al, 2014).

Lo sviluppo di adeguate capacità di comunicazione contribuirà a migliorare i passaggi di consegne e a ridurre il rischio di eventi avversi (Finke et al, 2008; Keller et al, 2013; Moore et al, 2013; Kourkouta e Papathanasiou, 2014).

Dott.ssa Benedetta Caiusi

Dott. Emanuele Marletta

Dott. Daniel Staiano